



VIVAI MONTINA

Piante da frutto
di Qualità dal 1936

Cisano sul Neva (SV)
Via Nuova, 15
Tel. 0182.595033
info@vivaimontina.it
www.vivaimontina.it

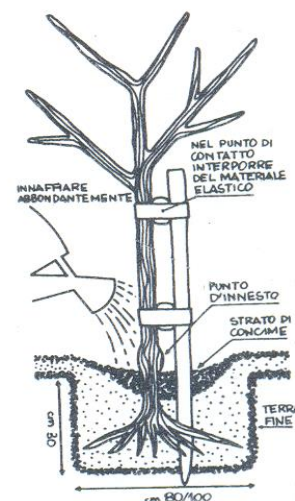
IL FRUTTETO CHE PASSIONE

Le nostre piante da frutto

Il giardino in quanto tale trova negli alberi da frutto un motivo di grande interesse. L'effetto ornamentale dei fruttiferi, sia per la produzione di fiori che di frutti è indubbio, e oggi grazie alle numerosissime cultivar è possibile avere frutti di una stessa specie che maturano scalarmente, dalla tarda primavera all'inverno. I fruttiferi per conservare le proprie caratteristiche devono essere propagati con la tecnica dell'innesto. I Vivai Montina dal 1936 producono le seguenti piante da frutto: Peschi, nettarine, albicocchi, fichi, peri, ciliegi, susini, meli mandorli, kaki, selezionando e mantenendo negli anni le varietà più gustose e più commerciabili della nostra zona. La produzione delle piante da frutto viene effettuata esclusivamente nei nostri vivai nel seguente modo: semina dei noccioli in terreno reso fertile dalla concimazione organica ma soprattutto dal riposo produttivo della terra stessa per un anno (questo per evitare la creazione di muffe che possano intaccare le giovani radici), innesto effettuato personalmente dai fratelli Montina nel caldo mese di agosto e settembre, processo per attecchimento innesto della durata di un anno, sradicamento delle piante nel dicembre dell'anno successivo. Dal mese di gennaio fino a tutto marzo si possono piantare in piena terra le piante a radice nuda (senza pane di terra attorno alle radici). Per raccogliere i frutti bisognerà aspettare un anno. In tutti gli altri mesi c'è possibilità di piantare le piante già radicate in vaso (quelle dell'anno precedente) e pronte alla fruttificazione.

COME PIANTARLE.....

Scavare nel terreno, precedentemente concimato, una buca profonda 30 cm. e larga 80/100 cm. Potare rami e radici per ottenere un rapido attecchimento. Mettere la pianta nella buca facendo attenzione che il punto di innesto dopo la sistemazione del terreno si trovi fuori terra. Per una migliore crescita sostenere la pianta con un palo di sostegno. Riempire la buca con terra asciutta e fine premendo leggermente, concimare con concime organico e innaffiare molto. Nei periodi siccitosi e nel periodo di massima vegetazione rinnovare frequentemente le annaffiature. DISTANZE da mantenere da pianta a pianta: Albicocco - 5.00 m. - Pesco, Susino, Ciliegio, Pero, Melo - 4.00 m.- Melo nano e Pero nano -1.50/2.00 m.



COME MANTENERLE.....

Usare concime organico: stallatico, letame, cornunghia, pelle di montone; effettuare la concimazione tra il mese di novembre e gennaio (una sola volta).

FINE GENNAIO effettuare un trattamento sulla pianta a base di ZIRAM.

PRIMA DELLA FIORITURA, quando il bocciolo ancora chiuso ma gonfio, trattare nuovamente con Ziram, Olio minerale e insetticida.

DURANTE LA PRIMAVERA se si verifica l'accartocciamento delle foglie fare trattamento per afidi.

PER LA POTATURA..... effettuarla tra i mesi di dicembre e gennaio evitando le giornate più fredde e ventose. Accorciare i rami e tagliare quelli che vanno all'interno lasciando i rametti nuovi all'esterno. Per ogni problema riguardante le foglie, la corteccia, e quant'altro possa influire sulla coltivazione consigliamo di rivolgersi ai consorzi e cooperative agricole della nostra zona dotate di esperti tecnici molto esaurienti.

PIANTE DA FRUTTO IN VASO 26 - VARIETA' E MATURAZIONI 2018/2019

ALBICOCCO

MESE	1°DECADE	2°DECADE	3°DECADE
MAGGIO			PRIMO SOLE
GIUGNO	ARCOT	ORANGE RED	
	PINCOT	LANGHE	
LUGLIO		PIEMONTE	ALLEGRI TARDIVO
		VALLEGGIA	VALERIA
AGOSTO	VITTORIO		

CILIEGIO

MESE	1° DECADE	2° DECADE	3° DECADE
APRILE		GIAPPONESE	
MAGGIO		GRAFFIONE EMILIANA	BIGARREAU BURLAT
		GIORGIA	BIGARREAU MONREAU
GIUGNO	BURLAT	NAPOLEON	
		DURONE VIGNOLA 2°	KORDIA
	AMARENA	GRIOTTE	DURONE DI CISANO
		LAPINS	FERROVIA
			REGINA

FICHI

MESE	1° DECADE	3° DECADE
GIUGNO		PARADISO
LUGLIO	FILLACCIANO BIANCO	
	DOTTATO BIANCO	

KAKI

MESE	2°DECADE
SETTEMBRE	TIPO
	VANIGLIA

MELO

MESE	1° DECADE	2° DECADE
AGOSTO	ROSSO PRECOCE	
SETTEMBRE		PINK LADY
		DELIZIA ROSSA
		STARKING
		GOLDEN DELICIOUS (GIALLO)
OTTOBRE	GRANNY SMITH (VERDE)	ANNURCA (ROSSO)
		JONAGOLD
		FUJI (ROSSO)
		COOPER (ROSSO)

NETTARINA

MESE	1° DECADE	2° DECADE
GIUGNO	PATHOS (G)	
LUGLIO	BIANCA I	BIANCA II
		BIRILLO
		BIRILLO GIALLA

PERO

MESE	1° DECADE	2° DECADE
GIUGNO	BELLA DI GIUGNO	
AGOSTO		WILLIAM
SETTEMBRE	ABATE	DECANA
	CONFERENCE	KAISER

PESCO FRUTTO PASTA BIANCA

MESE	1° DECADE	2° DECADE
MAGGIO	FIOR DI MAGGIO	
GIUGNO		
LUGLIO	ROSA DEL WEST	
AGOSTO		MICHELIN

PESCO FRUTTO PASTA GIALLA

MESE	1° DECADE	2° DECADE	3 DECADE
MAGGIO	ROL AVRIL		MAY CREST
			RICH MAY
GIUGNO	SPRING CREST		DIXIRED
LUGLIO		RICH LADY	ROM STAR
	ROYAL GEM	REDHAVEN	
AGOSTO	ELEGANT LADY	CRESTHAVEN	
SETTEMBRE			SETTEMBRINO

SUSINO

MESE	1° DECADE	2° DECADE	3 DECADE
LUGLIO	GOCCIA D'ORO BIANCO	REGINA CLAUDIA GIALLO	SANGUE DI DRAGO ROSSO
	ARSELLINA NERA		
AGOSTO	FRIAR		
	ITALIA		
	TC SUN BIANCO		
SETTEMBRE	CALIFORNIA		PRESIDENT
	SANTA CLARA		

E poi ancora....

ANTICHE VARIETA' IN VASO 26

Si calcola che solo di frutta commestibile nel nostro Paese ne esistessero nei secoli scorsi oltre 8000 varietà, ma che già alla fine del XX secolo, soprattutto per le spietate esigenze legate al commercio, queste si fossero ridotte a poco più di 3000. Un esempio emblematico in tal senso è quello delle mele, probabilmente il frutto più diffuso nel nostro continente dove, all'inizio del 1900, se ne conoscevano oltre 5000 varietà. Oggi non superano le 2000, sebbene quelle più diffuse, da reddito, non siano più di 50-60. Tra l'altro queste ultime sono ormai coltivate per lo più su portainnesti nanizzati, che permettono di allevare sino a 117 piantine sulla stessa superficie dove una volta veniva messa a dimora un sol albero. Molte di queste piante crescevano vicino alle case coloniche, nei campi o al limitare con il bosco, destinate per lo più al consumo domestico o al mercato locale, così da divenire un tutt'uno con la cultura, la mentalità e i modi di vita della popolazione contadina del passato, condividendone la sua grande trasformazione e la parziale quanto rapida scomparsa. Questi frutti rappresentano e sintetizzano tutto ciò, evidenziando tra l'altro lo stretto legame con la natura dei luoghi e le infinite conoscenze tecniche che l'uomo ha sviluppato nel corso dei secoli. Ad esempio per questi prodotti è importante conoscerne le modalità di coltivazione ma anche quelle di consumo; in molti casi infatti questi frutti non sono buoni quando sono freschi e belli, ma raggiungono il massimo delle loro proprietà organolettiche quando vengono colti molto maturi (e quindi segnati) oppure solo se consumati cotti. Si tratta quindi, oltre che di frutti antichi, di vere e proprie varietà locali, a volte presenti in territori di poche decine di chilometri quadrati, oppure con areali di distribuzione che hanno seguito direttrici ben precise.

La presenza sul mercato di una gamma limitatissima di varietà di frutta comporta un rischio biologico molto elevato; se infatti si perde quel patrimonio genetico naturale di caratteristiche di ogni pianta diversa (come la resistenza a certi terreni o climi, la resistenza a certe malattie, la ricchezza e varietà di sapori, colori ed elementi nutritivi), si indeboliscono sempre più le poche razze presenti, consentendo a pochi parassiti di danneggiare interi raccolti, o obbligando gli agricoltori a trattamenti antiparassitari sempre più intensi e si impoveriscono i valori nutritivi delle mense nostre e dei nostri figli.

Una grande varietà di piante diverse consente invece una estrema diversificazione di colori, sapori, resistenze e contenuti nutrizionali, con immenso vantaggio per la comunità e per ogni singolo individuo. Ma che senso avrebbe, per l'industria, preservare il "Melo Cotogno", dalla forma a pera per la quale sarebbe troppo costoso costruire apposite cassette, oppure continuare a coltivare la "Mela Ciappelletta" che, usata cotta, serviva per svezzare i lattanti, quando oggi abbiamo a disposizione omogeneizzati di tutti i tipi? E chi ha voglia di continuare a mantenere nell'orto o nel giardino specie poco commerciabili come le giugliole o i nespoli, grandi concentrati di vitamine, quando con una pastiglia presa in farmacia si risolve ogni problema? Eppure qualcuno c'è, che ha deciso di intraprendere una dura battaglia per salvare questi frutti dimenticati, colorati protagonisti di un paesaggio e di un mondo contadino quasi scomparsi, ma anche segni tangibili di una memoria che merita di non andare perduta. *In questo contesto è ben inserita l'esperienza e la professionalità dei Vivai Montana, tradizionalmente vocati alla riscoperta di varietà locali ed antiche di albicocche, ciliegie, pesche, nettarine, pere, mele e susine, oltre che alla ricerca di nuove varietà adattabili al territorio, da riproporre a nuove generazioni di agricoltori, affinando costantemente le tecniche e svolgendo una puntuale ed efficace assistenza verso la clientela.*

Varietà antiche V. 26

ALBICOCCO

MESE	1° DECADE	
GIUGNO	SERENA	
LUGLIO	BULIDA	
	BIANCO	

CILIEGIO

MESE	1° DECADE	2° DECADE	3° DECADE
MAGGIO		GRAFFIONE TAGGIA	
GIUGNO	DURONE GIULIA		CHIARA

FICHI

MESE	3° DECADE
AGOSTO	BROGIOTTO BIANCO

KAKI

MESE	2° DECADE
SETTEMBRE	MELA MARCO
OTTOBRE	ROJO BRILLANTE

MELO

MESE	1° DECADE	2° DECADE	3 DECADE
AGOSTO	ROSSO PRECOCE		
SETTEMBRE			BUCAPREVE
			RONCALLINA
			LIMUNIN (GIALLO)
OTTOBRE	RENETTA DEL CANADA	CARLA	RUGGINE
		COTOGNO	

NETTARINA

MESE	1° DECADE	2° DECADE
GIUGNO		PIATTA
LUGLIO		SUNGLO

PERO

MESE	1° DECADE	2° DECADE
LUGLIO	REGINA COSCIA	
AGOSTO	WILLIAM ROSSO	
SETTEMBRE		CEDRATA
		MADERNASSA
		CONDELLO
OTTOBRE	MARTIN SEC	PERO COTOGNO

PESCO FRUTTO PASTA BIANCA

MESE	1° DECADE	2° DECADE	3° DECADE
GIUGNO	SPRING TIME		
LUGLIO	PLATICARPO PRECOCE	IMPERO	
		PLATICARPO TARDIVO	DESIE
SETTEMBRE	PESCO DA VIGNA		

PESCO FRUTTO PASTA GIALLA

MESE	2° DECADE	3° DECADE
LUGLIO		DANTIN
		PLATICARPO
AGOSTO		FLAMINIA
	MICHELIN	

SUSINO

MESE	1° DECADE	2° DECADE	3° DECADE
LUGLIO	MIRABELLE	RAMAZIN NERO	COLLO STORTO
		ARSELLINA BIANCA	
		REGINA CLAUDIA VERDE	
OTTOBRE	REGINA CLAUDIA NERA		

SONO DISPONIBILI INOLTRE...

***altre varietà antiche in numeri limitati**

- varietà nane da frutto V. 26 - PESCO, MELO , PERO, ALBICOCCO , CILIEGIO

- varietà da fiore: ciliegie, mele, pere e pesche -

**DISPONIBILI PIANTE ADULTE DA FRUTTO IN VASO 45
ED ESEMPLARI IN MASTELLO**

Frutti dimenticati:

**Azzeruolo, Carrubo, Castagno, Corniolo, Corbezzolo,
Gelso, Giuggiolo, Melograno, Nespolo invernale, Nocciolo, Noce, Sorbo, Biricoccolo, Cotogno,
Diospiros virginiana, Nashi, Percocca, Pesco da vigna**

I fratelli Montina mettono a disposizione la loro esperienza per innesti su richiesta .

NOVITA' ESCLUSIVA MONTINA: "INNESTO LAMPO"

CORSI PRATICI DI POTATURA SU CAMPO RICHIEDI IL CALENDARIO DEI CORSI

I consigli di Gianni:

la messa a dimora delle piante da frutto

Per le piante a radice nuda, cioè quelle senza pane di terra attorno alle radici, il periodo più indicato inizia nel mese di gennaio per terminare a fine marzo; per quelle già radicate in vaso, invece, è possibile effettuare la piantagione in qualsiasi mese dell'anno.



Scavate una buca all'incirca il doppio delle dimensioni dell'apparato radicale



Piantate al centro di essa un palo per il sostegno della pianta, tagliandolo se troppo lungo



Potate le radici di un terzo



Fissate la pianta al palo posizionando l'innesto verso nord



Attenzione a posizionare la pianta in modo che le radici siano sotto del livello del terreno, ma l'innesto sopra



Potate i rami lasciandone solo 4 o 5 all'estremità superiore della pianta



Spargete del concime organico all'interno della buca e ricoprite con la terra



Fate un piccolo solco attorno alla pianta, concimate nuovamente ed irrigate abbondantemente

PIANO DI DIFESA DEL FRUTTETO

PERIODO	AVVERSITA'	INTERVENTO CONVENZIONALE	INTERVENTO BIOLOGICO
Febbraio (dopo potatura)	Bolla,cancri rameali	Dodina* o Ziram* o Rame*	Rame,Bentotamnio, Silicato di potassio
Marzo (pre-fioritura)	Afidi,cocciniglia,oidio, ticchiolatura	Suprafos +Olio bianco* /Ziram o Rame	Rame,Bentotamnio, Silicato di potassio, Olio minerale
Aprile (fine fioritura)	Afidi,lepidotteri,oidio, ticchiolatura	Confidor o Actara + Score o Topas	Azadiractina* + Zolfo *, Bicarbonati (sodio e potassio)
Giugno (accrescimento frutti)	Tripidi,lepidotteri,oidio, ticchiolatura,monilia	Pyrinex Quick + Score o Topas	Azadiractina o Quassia + Zolfo / Bicarbonati
Luglio-Agosto (pre-maturazione)	Lepidotteri,mosche della frutta,monilia	Decis + Score o Topas o Folicur	Piretro* o Laser + zolfo, Sapone di K,silicato di K Oli vegetali,trappole
Ottobre-Novembre (caduta foglie)	Bolla,cancri rameali	R6 Bordeaux	Rame
Marzo-Aprile (in caso di sintomi)	Gommosi = Cancri del legno	R6 Bordeaux tramite irrigazione	Rame,funghi antagonisti tramite irrigazione

N.B.: Gli interventi si intendono come irrorazioni fogliari o della pianta. Di norma all'interno del mese e' sufficiente un solo trattamento,se fosse necessario a causa del ripetersi di un'infestazione parassitaria e' possibile ripeterlo.

*: vengono indicati i principi attivi in quanto in commercio si trovano diversi prodotti con tali sostanze, per questi e gli altri agrofarmaci utilizzare le dosi indicate in etichetta e verificare i tempi di carenza in prossimità della raccolta.

PIANO DI CONCIMAZIONE DEL FRUTTETO

PERIODO	FERTILIZZANTE	MODALITA'
GENNAIO-FEBBRAIO (OPPURE SU NUOVI IMPIANTI)	CONCIME ORGANICO : <i>ORGANICAP STALLATICO</i>	100-200 KG/1000 MQ 1-2 KG/PIANTA IN BASE ALLE DIMENSIONI INTERRARE IL PRODOTTO
MARZO	CONCIME MINERALE : <i>BLAUKORN 12-8-16</i> Oppure <i>NITROPHOSKA GOLD</i>	75-100 KG/1000 MQ 0,5-1 KG/PIANTA IN BASE ALLE DIMENSIONI NON E' NECESSARIO INTERRARE IL PRODOTTO
IN CASO DI CLOROSI (INGIALLIMENTI E DECOLORAZIONI)	CHELATO DI FERRO: <i>CHELATO DI FERRO HORTRILON</i>	50-100 GR/PIANTA AL TERRENO 50-100 GR/PIANTA AL TERRENO IRRIGARE DOPO LA DISTRIBUZIONE
GIUGNO (ACCRESIMENTO FRUTTI)	CONCIMAZIONE FOGLIARE : <i>RIZAMMINA 42</i>	DISTRIBUIRE SULL' INTERA CHIOMA 200 GR/HL
UGLIO-AGOSTO (PRE-MATURAZIONE)	SAPONE DI POTASSIO: <i>SBS OPPURE SDM</i>	2 LT/100 LITRI D'ACQUA EFFETTO SULLA MATURAZIONE,DETERGENTE,ANTIPARASSITARIO